



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n.1397 del 7 luglio 2022

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

Marco Vincenzi

Sede

INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

OGGETTO: TFS dipendenti Regione Lazio

PREMESSO CHE la LR 67/1979 così come interpretata dall'art.20 della L.R. 16 febbraio 2020, n. 12 e salvaguardati con l'art.43 della Legge regionale n. 6 del 2002 e riconfermati poi con gli art.li 337, 3° comma e con l'art. 338, 2° comma del Regolamento Regionale 1/2002, dettano le linee per la richiesta di liquidazione del TFS dei dipendenti;

CHE risulterebbe che dalle date delle singole decorrenze successive all'anno 2015 non è ancora stato trasmesso all'INPS ex INPDAP il modello con l'aggiornamento, ai fini pensionistici, dei nuovi trattamenti conseguenti e dovuti, a seguito di rinnovi contrattuali nazionali intervenuti dopo la cessazione ma decorrenti da date antecedenti la cessazione del servizio;

VISTO CHE le iniziative a suo tempo adottate, in merito ad un diverso calcolo nella riliquidazione del TFS, dal Consiglio regionale con il Regolamento n. 96 del 1 settembre 2015 e dalla Giunta regionale con gli art.li nn.1 e n. 2 del Regolamento della Giunta regionale n. 6 del 27 luglio 2015, sono state adottate senza tener conto delle norme di salvaguardia stabilite dall'art. 43, punto 1) della Legge Regionale n. 6/2002;

CHE tali diverse iniziative, avendo portato numeroso contenzioso giurisdizionale, hanno contemporaneamente comportato il blocco dell'attività degli uffici nel ricalcolo dei conteggi con conseguente ed evidente danno economico subito dai dipendenti pensionati interessati;

CHE a supporto di quanto spettante ai dipendenti pensionati esistono già n. 8 sentenze di Primo grado del Giudice del Lavoro e n. 2 sentenze della Corte di Appello di Roma sez. V Lavoro del 17.09.2021 e Sezione 1 del 14.10.2021 che ribadiscono il diritto dei dipendenti a percepire il TFS secondo il regime di cui alla L.R. 67/1979 come interpretata dall'art. 20 della L.R. 12/2000

CONSIDERATO CHE la Regione riconoscendo la irregolarità di quanto precedentemente modificato ed applicato, ha emanato nuova apposita Legge regionale (art. 100 L.R. 11 agosto 2021 n. 14) tendente a sanare detta situazione legata al calcolo del TFS, riportando tutto nei termini e nelle modalità stabiliti dalle leggi e regolamenti previgenti data del 27 luglio 2015;

CHE l'art. 100 comma 5 della sopra citata L.R. 14/2001 prevede inoltre che "alla erogazione delle integrazioni economiche spettanti, in attuazione del presente articolo, ai soggetti cessati dal servizio che hanno diritto al trattamento previdenziale di cui al comma 1 si provvede, nel corso degli esercizi 2021 e 2022, secondo l'ordine cronologico di collocamento in quiescenza;

CHE per quanto concerne la quota di riquilidazione del TFS, ad oggi dovuta ai dipendenti si debba valutare la corresponsione della stessa maggiorata degli interessi moratori dovuti per legge e che tali ritardi, come riconosciuti da sentenze giurisdizionali, sono dovuti esclusivamente a errate interpretazioni delle norme regionali vigenti in merito;

ATTESO che sentita l'INPS, la Regione non trasmette la documentazione del personale andato in pensione dal 2018 e pertanto nessuno viene liquidato. La Regione come giustificazione fornisce che il ritardo è dovuto perché gli uffici sono scoperti di personale.

TUTTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO

Il sottoscritto consigliere

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere quali atti urgenti si intendano adottare a tutela di quanto spettante ai dipendenti andati in pensione.

Fabrizio Ghera

